

uto luogo la Siamoni gl... Coppa Sa... dal G. A. Milano con lo Sci Club Armazza...

hanno par... correnti ap... Club vall... tata vinta da... tus Bologna...

E. E. NIO E. E. (Vittorio Bo... Angelini Bru... 56.2; 3. Car... CAI Monza)

colombo Emi... Bergamo) r... gelliano (G... Valinetti Ro... (Liano) 4.02.4...

netta Bertino... 2. Bacher... Colombo (S... Bergamo) in... ni.

ricevute L'APPENNI... Quarant... l'Unione Ap... Vera gul... Meridionale...

ASINI msabite Inale Milano 184 del Reg. Via Senato 38

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese...

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVII - N. 13 Esce il 1° e il 16 di ogni mese 1 Luglio 1957 Una copia L. 40

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO Ordinario L. 800 (Escl. L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70 Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: svisti commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna: Piccola pubblicità: L. 30 per parola...

Osservazioni in ordine al nuovo progetto di legge

La Commissione di studio, nominata nella recente assemblea dei Delegati di Verona, ha con lodevole solerzia assolto il suo mandato...

Quanto all'art. 6, si ritornerà alla partecipazione al nostro Consiglio dei membri esterni non elettivi (4+1), che nel controprogetto del Consiglio si era almeno tentato di ridurre alla metà...

Ma se, attraverso il Commissariato del Turismo, abbiamo già avuto dal Governo degli aiuti, perché adesso — per avere presumibilmente lo stesso, o poco più — dobbiamo gravarci di tanto costoso controllo diretto e di tanta burocrazia?

Se poi il contributo statale può essere contabilmente tenuto ben distinto dal resto, in tale ipotesi il Consiglio (vincendo la spiegabile comune reverenza verso i rappresentanti dello Stato) può e deve in una sola volta assegnare subito alle varie destinazioni il contributo statale e lasciare poi (con grandissimo risparmio di spese) alle loro normali occupazioni i funzionari romani, i quali — almeno per un anno — non avrebbero più ragione di partecipare alle sedute del Consiglio.

A proposito poi dell'art. 8 mi permetto fare le mie riserve circa questo strano Commissariato, il quale evidentemente dovrebbe venire alla luce in caso di grave conflitto col vero e proprio Consiglio del C.A.I., ma poiché detto Commissario ha per scopo soltanto la « gestione del contributo », come mai potrebbe compiere questa gestione (che evidentemente è costituita di erogazioni) in conflitto col Consiglio, che di fatto dovrebbe poi disporre delle erogazioni stesse e le dovrebbe spendere contro le proprie determinazioni?

Se quindi la maggioranza dei soci — in vista di un contributo che ancora non si conosce, — crede proprio di dover creare alla nostra libera associazione della pastore burocratiche, in ogni caso pensiamo, si veda almeno di eliminare quei punti pericolosi e oscuri che ho voluto brevemente rimarcare.

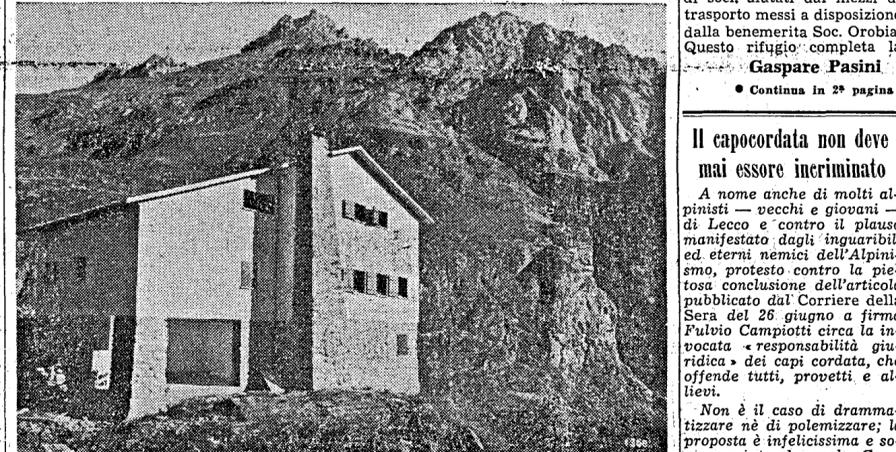
Devo però da ultimo osservare ancora che, secondo me, male si è fatto a varare presuntivamente l'ordine del giorno di Verona impegnava il Consiglio a sottoporre le conclusioni della Commissione a una speciale assemblea dei Delegati, prima dell'acettazione di ogni iniziativa governativa. Ora invece, non solo i Delegati non sono stati chiamati ad esprimere il loro parere sul nuovo progetto, ma — almeno secondo « lo Scardone » — l'iniziativa governativa è già stata sollecitata dallo stesso C.A.I. coll'inoltro del progetto al Commissariato del Turismo e poi ai Ministri.



Il Rifugio Coca visto da monte col Recastello (m. 2888)

Come un maniero a guardia della valle l'ampliato Rifugio Coca del CAI Bergamo

Rompendo un po' la consuetudine, la Sezione di Bergamo del C.A.I., in occasione dell'apertura del suo rinnovato e ampliato Rifugio Coca (m. 1891) in alta Val Seriana, ha suddiviso la manifestazione inaugurale. La mattina di domenica 23 giugno, dopo la Messa celebrata dal Parroco di Valbondione, il Rifugio apriva le porte a tutti gli escursionisti convenuti per la circostanza; il giorno prima, invece, era dedicato alla visita delle autorità e dei giornalisti. Per i



Lo stesso visto da valle; sullo sfondo il Pizzo Coca (m. 3052)

vere, queste « autorità » sono mancate del tutto; il Presidente della Sezione, rag. Carlo Ghezzi, visto il maltempo imperversante venerdì e nelle prime ore di sabato, si era premurato informare gli interessati, primo fra tutti S. E. Mons. Piazzi, Vescovo di Bergamo, che non era il caso di disturbarli. Ed è stato saggio consiglio, poiché mentre col prof. Fenaroli e l'amico Orlo percorrevamo in macchina la Val Seriana, l'entità del diluvio scatenatosi fino a qualche minuto prima risultava evidente dalle turbolente acque del Serio e dalle innumerevoli cascate che dai fianchi delle montagne prorompevano con la loro candida schiuma.

Per noi la visita al Rifugio « cominciata all'Istituto di maieutica diretto dal professor Fenaroli — un edificio luminoso, modernissimo, razionale, come non immaginavamo, ai margini del confine est del Comune di Bergamo, coi vicini campi sperimentali col-

ziosi che lo sovrasta; con tetto in lamiera di zinco e i graziosi segni in ferro battuto rappresentati un galloletto e una capra. Il portico di accesso è destinato a ricovero invernale per i passanti e sarà, completato con un muro; le finestrelle, munite di imposta in ferro a chiusura ermetica, ardeggiano quelle di certi rifugi svizzeri e austriaci.

In margine alle sciagure della Segantini e del Palù

Ogni qualvolta succede una sciagura alpina, si tende a cercare una certa lunghezza, non si limita a frangere per il tratto che sporge sul vuoto, ma trascina con sé anche una porzione di neve e ghiaccio che poggia sulla parte solida. Quindi le cordate, in quei punti, debbono stare parecchio sotto il filo di cresta; se questo non è possibile data la ripidità del pendio, bisogna affidarsi al buon Dio e sperare che la cornice tenga, come nella traversata dei due Lyskamm. Se la cornice cederà ugualmente, qualora lo spazio lo consenta un componente la cordata si getti decisamente sul versante opposto sperando di tenere gli altri col suo peso e che la corda non si tagli. E se la corda si spezza, pazienza! non si farà il processo né al buon Dio né alla corda che si è rotta.

La realizzazione è costata tre anni di lavoro e di sacrificio da parte di un gruppo di soci, aiutati dai mezzi di trasporto messi a disposizione dalla benemerita Soc. Orobia. Questo rifugio, completa la parte finale della Cresta Segantini. E' di scalata quasi elementare come l'ultima parte della Cresta, tanto che questa, alpinisticamente, la si può considerare ultimata dove inizia la Bastionata, cioè alla cosiddetta « Lingua », canale roccioso e spesso innevato in principio di stagione.

La realizzazione è costata tre anni di lavoro e di sacrificio da parte di un gruppo di soci, aiutati dai mezzi di trasporto messi a disposizione dalla benemerita Soc. Orobia. Questo rifugio, completa la parte finale della Cresta Segantini. E' di scalata quasi elementare come l'ultima parte della Cresta, tanto che questa, alpinisticamente, la si può considerare ultimata dove inizia la Bastionata, cioè alla cosiddetta « Lingua », canale roccioso e spesso innevato in principio di stagione.

Il capocordata non deve mai essere incriminato. A nome anche di molti alpinisti — vecchi e giovani — di Lecco e contro il plauso manifestato dagli inguaribili ed eterni nemici dell'Alpinismo, protesto contro la pietosa conclusione dell'articolo pubblicato dal Corriere della Sera del 26 giugno a firma Fazio Campiotti circa la inaccettabile responsabilità giuridica e dei capi cordata, che offende tutti, proventi e alievi.

Non è il caso di drammatizzare né di polemizzare; la proposta è infelicitissima e sono convinto che anche Campiotti non si vanterebbe di averla pensata e resa pubblica. Se una tale dracomania misura venisse attuata, nessuno più accetterebbe la responsabilità di guidare una cordata, anche se composta tutta da sestogradisti al cento per cento. Nemmeno le guide d'frontierebbero tale rischio, dato che in montagna una mossa sbagliata o un qualsiasi futili motivo può, in determinati momenti, dar luogo a disgrazie imprevedibili. Mettete in via assoluta il contrario vuol dire non conoscere la montagna.

Non è il caso di drammatizzare né di polemizzare; la proposta è infelicitissima e sono convinto che anche Campiotti non si vanterebbe di averla pensata e resa pubblica. Se una tale dracomania misura venisse attuata, nessuno più accetterebbe la responsabilità di guidare una cordata, anche se composta tutta da sestogradisti al cento per cento. Nemmeno le guide d'frontierebbero tale rischio, dato che in montagna una mossa sbagliata o un qualsiasi futili motivo può, in determinati momenti, dar luogo a disgrazie imprevedibili. Mettete in via assoluta il contrario vuol dire non conoscere la montagna.

Non è il caso di drammatizzare né di polemizzare; la proposta è infelicitissima e sono convinto che anche Campiotti non si vanterebbe di averla pensata e resa pubblica. Se una tale dracomania misura venisse attuata, nessuno più accetterebbe la responsabilità di guidare una cordata, anche se composta tutta da sestogradisti al cento per cento. Nemmeno le guide d'frontierebbero tale rischio, dato che in montagna una mossa sbagliata o un qualsiasi futili motivo può, in determinati momenti, dar luogo a disgrazie imprevedibili. Mettete in via assoluta il contrario vuol dire non conoscere la montagna.

I DODICI CADUTI

- Dalla Segantini (23 giugno): Luisa Ciceri di 19 anni da Inverigo Giuliano Dell'Orto di 19 anni da Gussano Achille Vergani di 22 anni da Gussano Dal Pizzo Palù (29 giugno): Dott. Giuseppe Rapetti di 64 anni, Vicepresidente del C.A.I. Piacenza e Segretario amministrativo della Provincia. Dott. Bruno Dodi di 30 anni, Segretario del C.A.I. Piacenza, assistente presso la Cattedra di Agraria. Prof. Fabrizio Barbieri di 42 anni, di Piacenza, insegnante di educazione fisica. Dott.ssa Clelia Grugni di 29 anni di Piacenza, insegnante alla Scuola di avviamento « Casali ». Giovanni Fiochi, impiegato di Pordenzano. Maria Grazia Morini di Codogno. Luciano Bagni di Reggio Emilia. Enrico Battaglia di Reggio Emilia. Enzo Bonvicini di Reggio Emilia.

Agli amici della Sezione di Piacenza esprimiamo le nostre più accorate condoglianze per tanto lutto. Particolarmente ci ha rattristato la tragica fine di coloro che conoscevano personalmente, ossia il dott. Rapetti e soprattutto il giovane dott. Dodi, molto simpatico, di carattere arguto e un po' estroso, ma fondamentalmente di una serietà rara in un giovane. Si può dire che la Sezione è risorta a nuova vita in questi ultimi anni molto per opera Sua, in appoggio al Presidente dott. Pagani. Alacre ed entusiasta, si interessava di ogni problema riguardante il C.A.I. e non mancava mai ad ogni convegno intersezionale, alle assemblee dei Delegati, ai Congressi nazionali. La sua perdita sarà molto sentita dalla Sezione piacentina.

CAMPEGGI e ACCANTONAMENTI NAZIONALI del C.A.I.

- Luglio-Agosto 1957 La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C. A. I. ha autorizzato per la prossima stagione i seguenti: VAL VENY, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur) 33° Campeggio - Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina) PIAN DELLA BATTAGLIA, m. 1600 (Madonie, Sicilia) 8° Campeggio - Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78) ALPE PEDRIOLA, m. 2070 (Monte Rosa, Valle Anzasca) Accantonamento e scuola di alpinismo - Sezione S.E.M., Milano (via Ugo Foscolo 3) COL D'OLEN, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia) 11° Accantonamento Sezione Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34) VAL GARDENA (Dolomiti) 32° Attendamento « Mantovani » - Sezione di Milano (via S. Fellico 6) TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna) 2° Attendamento - Sezione di Cagliari (corso Vittorio Emanuele 6, p. 3)

II G.A. « FIOR DI ROCCIA » presenta In prima visione assoluta il film da esso realizzato nel gruppo del Bernina durante l'VIII Rallye internazionale di sci-alpinismo del Club Alpino Francese nella SERATA CINEMATOGRAFICA che avrà luogo Martedì 9 luglio alle ore 21,15 nel Palazzo Litta (Corso Magenta), col seguente programma: « Scalate e voli sulle Dolomiti » di Ghedina « VIII Rallye internazionale di sci-alpinismo del C.A.F. » del « Fior di Roccia » « La grande discesa » di Strouvé. Prezzi d'ingresso: Soci C.A.I. L. 250, non soci L. 300. Biglietti in vendita presso il G.A. « Fior di Roccia », via Disciplini 2, dalle ore 21,30 alle 23,30 dei giorni feriali — presso la Sezione C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6 — all'ingresso della sala.

RABARBARO ZUCCA il solo realmente efficace

# La scomparsa di Vittorio Lombardi

Un'altra triste notizia dell'ultimo momento: il decesso del dott. Vittorio Lombardi, avvenuto il 29 giugno in una clinica di Modena, ove Egli trovavasi ricoverato da un paio di mesi per una malattia sopportata in silenzio e con fermezza d'animo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Modena, in attesa di essere trasportata, come Egli desiderava, a Montebelluna (Vicenza) al cimitero della "Cordellina", una stupenda villa del secondo periodo palladiano che Lombardi aveva provveduto a far restaurare in questi ultimi tempi, con notevole dispendio di mezzi, spinto da amore per le tradizioni e che è destinato ad ospitare un pensionato-scuola per giovani architetti stranieri. Per suo desiderio la famiglia non prende lutto.

Vittorio Lombardi aveva appena 64 anni; era nato a Gardone altopiano, ma era sempre legato a Milano, della cui Sezione del C.A.I. era socio vitalizio, ispettore di Rifugi e per qualche tempo dirigente non dimenticato, nonché socio della Società Alpina Friulana (C.A.I. Udine).

All'Alpinismo e specialmente alle iniziative della Sezione milanese ha dato generosamente, animato da una passione che non ebbe mai sosta. Ricordiamo fra tutte le opere più importanti di Lombardi la costruzione del Rifugio Payer e il telefono nel gruppo Ortles-Cevedale, zona che Gli era particolarmente cara e che frequentava assiduamente. Fu nel Consiglio centrale del C.A.I. e l'anno prima dell'impresa del K2 candidato alla Presidenza generale, che non assunse per un esiguo scarto di voti.

## Estraneità

Riceviamo da Roma e pubblichiamo: «Non per polemica ma per semplice chiarimento prendiamo spunto dalla risposta del presidente della Sezione romana del C.A.I. come Alessandro Datti apparso al 1° Congresso "Scarpone" con l'oggetto "La FATME non è C.A.I." per precisare quanto segue: 1. E' vero: la Sezione Alpina F.A.T.M.E. non è Sezione C.A.I.

2. Non dovrebbero comunque esistere pregiudizi di parte tra individui od organismi che si preleggono gli stessi scopi e che sono animati dallo stesso sentimento che li spinge e li dovrebbe accomunare imprevedibilmente: la montagna. L'atteggiamento "conciliante" ci è stato ispirato da questo sentimento e siamo convinti che i puri alpinisti lo convalideranno.

3. Ripetiamo, ad ogni buon conto, l'invito agli uomini della montagna, a qualunque sottogruppo o Sezione essi appartengano, a rispondere all'appello per il contributo umano chiesto dall'AVIS, al quale abbiamo aderito da tempo e per il quale ci sentiamo orgogliosi. Sezione Alpina F.A.T.M.E. 1 Consiglio direttivo»

# UNA "PRIMA", NELLE PALE DI S. MARTINO NELLE SEZIONI DEL CAI

Riprendendo quest'anno la sua attività, la guida Gabriele Franceschini di Feltre, in cordata con Enrico Bertoldin del C.A.I. Feltre, è tornata nei giorni scorsi nella vecchia Val Canali (Pale di S. Martino) e vi ha scalato una nuova punta, nominandola "Punta Centovie". Essa sorge sulla cresta sud-ovest del grandioso Campione Elma, nel massiccio di Fradusta.

## Benedetti a Riale gli attrezzi di montagna

Nella piccola e solitaria chiesetta di Riale in alta Val Formazza, ha avuto luogo nel tardo pomeriggio del 25 giugno la tradizionale cerimonia della Benedizione degli attrezzi di montagna, organizzata anche quest'anno dal Gruppo Alpino "Fior di Rocca" di Milano, di cui il parroco della Sezione di Milano del C.A.I. e l'adesione di S.E. Mons. Montini.

Malgrado la località fuori mano, l'ora insolita e il tempo pessimo, numerose persone giunsero all'una navata della piccola chiesa, eretta dalla Edizione in memoria degli operai caduti nella costruzione delle dighe.

Oltre ai rappresentanti delle Sezioni del C.A.I. di Novara e Somma Lombardo, della Sottosezione Gervasutti di Milano, dello Sci Club A.C.L.I.S. Franciacorta di Milano e del Gruppo di Val Formazza dell'A.N.A., con parecchi dei suoi associati, erano presenti molti alpinisti saliti dagli ultimi paesi della Valle e un folto gruppo di alpinisti di ritorno dalle camminate fatte nelle zone dei Rifugi Mores, Somma, Busto e Maria Luisa.

Il S. Padre, come per gli anni passati, aveva fatto pervenire alla Società organizzatrice della manifestazione, il seguente telegramma: «Paternamente esaudendo il desiderio volentieri membri Gruppo Alpino Fior di Rocca, partecipanti rito benedizione attrezzi montagna. Sua Santità li benedice mentre affida divina assistenza loro persone e loro vita cristiana».

L'annuncio è stato dato, attraverso un messaggio portato a Katmandu, dal capo della spedizione stessa James Roberts, il quale ha precisato che la cima era stata raggiunta da due dei cinque membri della spedizione e precisamente David Cox e Wilfred Noyce. Costoro, tuttavia, si sono volontariamente fermati a pochi metri dalla cima senza porvi piede, per mantenere una promessa fatta agli indigeni locali, che avevano insistito perché i membri della spedizione (dei quali due parteciparono nel 1953 alla scalata dell'Everest) non violassero la vetta del Macha Puchare, considerata come un santuario degli dei. E' la ripetizione, in fondo, di quanto accaduto in occasione della scalata del Kanchenchunga.

La vetta del Macha Puchare aveva già formato oggetto di un precedente tentativo della spedizione britannica, che fu costretta a desistere essendosi un suo membro ammalato di poliomielite durante l'ascensione.

## FERRARA

Il 24 giugno sono state celebrate le nozze dei soci dott. Giuseppe Zavarani e signora Vaccaro. Mra Laura, consigliera regionale e preziosa collaboratrice del dirigente di questa Sezione, e il socio dott. Antonio Felice vadano i cordiali e affettuosi auguri del Consiglio direttivo e di tutti i soci.

## LINGUAGLOSSA

L'illustra vulcanologo prof. Domenico Abbruzzese è stato invitato a tenere un ciclo di conferenze sui Vulcani del mondo. La sera del 19 giugno egli ci ha intrattenuto sul vulcano del Medio Oriente, proiettando un'interessante documentazione di diapositive a colori sui maggiori vulcani ed i costumi dell'Indonesia. Il conferenziere ha parlato per due ore davanti a numerosi soci e simpaticanti i quali, alla fine, gli hanno rivolto un caloroso applauso.

## LIVORNO

Il 16 giugno si è svolta la gita al Monte Croce (m. 1314) nelle Apuane sul massiccio di Monte Croci, tutti giunti in vetta e soddisfatti per la varietà del panorama. Il successivo programma prevedeva: 16 corr. Monte Cimone (m. 1218) nell'Appennino toscano; 17 corr. Monte Senario (m. 1500) e traversata Faldello, Valle delle Pozze, Alpe delle Tre Fontane, Lago Saverio, 18 corr. Monte S. Angelo (m. 1015) e traversata S. Angelo, 19 corr. Monte Grondillo (m. 1265); 20 corr. Monte S. Angelo (m. 1015) e traversata S. Angelo, 21 corr. Monte Verruca (m. 1153) e Certosa di Calci (m. 1153); 22 corr. Monte S. Angelo (m. 1015) e traversata S. Angelo, 23 corr. Monte S. Angelo (m. 1015) e traversata S. Angelo.

## Il Macha Puchare scalato dagli inglesi

Secondo una notizia da Katmandu in data 17 giugno una spedizione alpinistica britannica ha conquistato il 2 giugno la cima del Macha Puchare (m. 6887), una delle più ardue vette della catena himalaiana, situata nel Nepal centro-occidentale.

La cerimonia è stata quanto mai semplice e suggestiva, senza discorsi o inutili aggettivi, non disturbata dai rumori mondani che caratterizzano il luogo scelto per le passate edizioni, anzi nel silenzio più assoluto, rotto solo dalla campane della chiesa. Padre Isidoro Castoldi, dopo aver spiegato con belle e appropriate parole il significato della cerimonia, ha proceduto alla benedizione delle corde, piccozze e della piccola altare, dei garzineti delle società presenti e delle persone stesse.

E' poi seguita la Messa, celebrata dallo stesso Padre Isidoro, in una atmosfera di elevato raccoglimento, al termine della quale i convenuti si sono separati per ritornare alle rispettive località di provenienza.

## Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplini, 2 MILANO  
GIRI EFFETTUATI. - 15-16 giugno, in Valmaisa, Nonstante il tempo piovoso e ventoso, i partecipanti hanno potuto fare qualche arrampicata, peraltro interessante, nel gruppo dei Dent di Feltre. L'altrettanto dispendioso per la gita in Grignetta effettuata la domenica successiva.

## Sezione Alpina F.A.T.M.E. ROMA

ROMA - Via Appia Nuova, 572  
Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio. Sono risultati eletti: Gallucci Marcello, presidente; Valentini Pasquale, segretario; Chiodi Alfredo, cassiere; consiglieri: Capria Enrico, Scagnotti Sandro, Scuderi Paolo. Il presidente uscente Federico Tosti ha rifiutato di ripresentare la propria candidatura.

## ALPINA PIRELLI

prescelta dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ed adottata dal Ministero della Difesa per le Truppe Alpine.

Per la semplicità dell'applicazione, la robustezza, la flessibilità, la sicurezza presa su qualsiasi terreno e per la lunga durata viene preferita, anche nelle sue derivazioni:

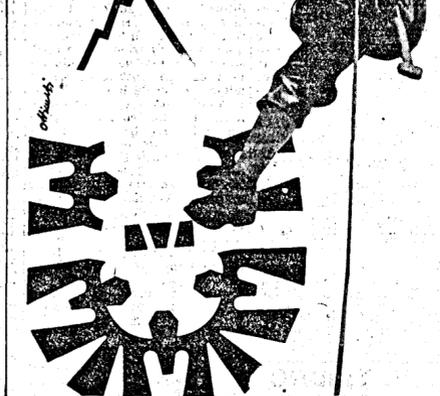
ROCCIA e tipo APFICA oltre che dagli scalatori più esigenti da numerose categorie di lavoratori.

Nella buona, come nella cattiva stagione, per tutti e per tutte le esigenze

suole a forte rilievo

PIRELLI

la scuola delle guide alpine



## NELLE SEZIONI DEL CAI

Maleis. Il gruppo, partito sabato sera da Roma ha tentato di penetrare a Campo di Giove dove l'orologio della torre municipale ha segnato il 22 del sabato alle 4.30 della domenica, intorno ai duecento rintocchi fra ore e quarti d'ora, dando a tutti la sensazione di aver percorso a dormire con la testa nel cavo di una campana.

## NELL'ALTA VAL SUSA

Escursioni collettive con guide. Il Gruppo Guide di Bardonecchia, oltre alle ascensioni individuali, organizza un ciclo di escursioni collettive alle guide Nando Borio e Piero Malvasara.

## LUTTO RAMPINELLI

Al amico cav. Arnoldo Rampinelli, Cancelliere dell'Ordine del Cardo, portiamo la più affettuosa e solida condoglianza per la tragica morte dell'adorato giovane figlio Sergio, avvenuta nelle note drammatiche circostanze.

## NOZZE

Il collega prof. cav. Mario Luigi Fietta, che fa un'attiva propaganda dell'escursionismo popolare, nonché scrittore di cose alpine, il 15 giugno scorso si è unito in matrimonio a Milano con la gentile signora Gilda de Sanna. Alla coppia i migliori auguri di felicità.

## Il giorno 8 di luglio ricorre il terzo anniversario della dipartita della Nobil Donna Pia Concella dell'Oro in Previtoli

Il figlio Gianfranco con immutato dolore e rimpianto la ricorda a tutti gli amici della montagna.

Le Crocette di Mozzo (Bergamo).

Nobil Donna Pia Concella dell'Oro Previtoli

la sua indimenticabile Dama d'onore.

Milano.

## SOGGIORNO INCANTEVOLE! BAITA ALPINA

RHUILLES - m. 1670 - CESANA TORINESE  
SI ARRIVA IN AUTO | BASE PER CAMPING  
TURNI SETTIMANALI  
L. 10.500 - TUTTO COMPRESO  
NESSUN AUMENTO ALTA STAGIONE

CAMERETTE 2 E 4 LETTI  
SALA FRANZO - BAR - DOCCIE  
Luce - Forza - Telefono (a 1 km.)

CUCINA ALLA CASALINGA  
ACQUA CALDA E FREDDA  
VERANDA - MICROVILLE

CAMPEGGIATORI  
MONTATE LE VOSTRE TENDE  
PORTATE LE VOSTRE ROULOTTE  
AL CAMPEGGIO BAITA ALPINA RHUILLES  
LIRE 150 PER PERSONA AL GIORNO - SCONTI D'USO

PROGRAMMI E PRENOTAZIONI - AMICI VAL THURES - TORINO  
CORSO RACCONIGI N. 11 - TELEF. 77.22.66

LA MODA

Baruffaldi

GLI OCCHIALI BARUFFALDI SONO LA MODA

REVETATO Baruffaldi

GLI OCCHIALI BARUFFALDI SONO LA MODA

## Date di apertura e chiusura dei Rifugi

La Commissione Centrale Rifugi del C.A.I. ci comunica l'elenco dei Rifugi delle varie Sezioni con le relative date di apertura e chiusura, che ci sembra utile portare a conoscenza di tutti gli alpinisti:

Nome del rifugio	Periodo di apertura	Sezione proprietaria
- Omio	15-6 - 30-9	S.E.M.
- Cerviale	15-6 - 30-9	S.A.T.
- Vico	6-7 - 15-9	S.A.T.
- Saent - Silvio Dorizoni	28-7 - 2-9	S.A.T.
- Slavel - P. Denza	15-7 - 15-9	S.A.T.
- Anole - Bior - Scagnetti	8-7 - 15-9	S.A.T.
- Prensella	bivacco	S.A.T.
- Carv Alto	10-7 - 10-9	S.A.T.
- Faller	15-7 - 20-9	S.A.T.
- Tich	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Sella	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Tomaso Pedrotti	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Tosa	23-6 - 20-9	S.A.T.
- 12 Apostoli - F.lli Garbari	tutto l'anno	S.A.T.
- Baita Regazzini	tutto l'anno	S.A.T.
- M.O. Giorgio Grafer	1-6 - 15-9	S.A.T.
- Tratt. - Nino Perini	11-3 - 31-10	S.A.T.
- Tremalzo - F. Guella	11-3 - 31-10	S.A.T.
- S. Pietro	tutto l'anno	S.A.T.
- Paganella - Battisti	15-6 - 15-9	S.A.T.
- Stir - P. Marchetti	15-6 - 15-9	S.A.T.
- Velo	15-6 - 30-9	S.A.T.
- Biasi	15-6 - 30-9	S.A.T.
- Maril - Alberto ai Branzi	15-7 - 30-9	Monza
- Bosio	15-7 - 30-9	Desio
- Dasio	15-7 - 31-8	Desio
- Pio XI	15-7 - 31-8	Desio
- PREALPI VENETE		
- Valdagno	sempre aperto	Valdagno
- Monte Pizoz	sempre aperto	Vittorio Veneto
- Villavalle	sempre aperto	S.A.T.
- Pasubio Lancia	sempre aperto	S.A.T.
- Paludè	10-7 - 20-8	S.A.T.
- Giuriale	15-7 - 31-9	S.A.T.
- Generali - Papa	15-6 - 30-9	Schio
- Revolto	1-6 - 15-10	Verona
- Fracorelli	1-6 - 15-10	Verona
- S. Giovanni	1-6 - 30-9	Verona
- Pian Cavallo	sempre aperto	Perdona
- Perdona	30-6 - 30-9	Perdona
- ALPI DOLOMITICHE		
- T. Alpi	15-7 - 2-9	Belluno
- Bristol	tutto l'anno	Belluno
- Plose	1-6 - 30-9	Bressanone
- Gneve alla Dula	15-6 - 30-9	Bressanone
- Alpe di Siusi	20-6 - 20-9	Bressanone
- Franco Cavazza - al Pissodù	1-7 - 15-9	Bressanone
- Vionza	1-6 - 30-9	Venezia
- Antico	25-6 - 20-9	Treviso
- Biadella	25-6 - 20-9	Treviso
- Pradidall	25-6 - 20-9	Treviso
- Trevisio	25-6 - 20-9	Treviso
- Vionza	25-6 - 20-9	Treviso
- S. Maria - al Goidai	25-6 - 20-9	Venezia
- Venezia	15-6 - 30-9	Venezia
- Falier	25-6 - 20-9	Venezia
- Luzzati al Serapiù	25-6 - 20-9	Venezia
- Chiggiato	25-6 - 20-9	Venezia
- S. Marco Antonio	25-6 - 20-9	Venezia
- Antermio	1-7 - 20-9	Venezia
- Ciampiedi	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Roda di Vail	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Maria Freneda	15-6 - 20-9	S.A.T.
- Luigi Zaccari	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Comici	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Cap. Marmolada - A. Dallago	15-7 - 2-9	S.A.T.
- Monzoni - G. Taramelli	23-6 - 20-9	S.A.T.
- Rosetta - G. Pedrotti	15-6 - 15-9	S.A.T.
- Cima d'Alta - O. Brentari	15-7 - 10-9	S.A.T.
- Passo Duran	30-6 - 15-9	Agora
- Caserino	15-6 - 15-9	Agora
- S. Maria	15-6 - 20-9	Federa
- Popera	20-6 - 20-9	Pa'va
- Locatelli	20-6 - 20-9	Padova
- Comici	20-6 - 20-9	Padova
- ALPI NORDICHE		
- Passo Forno di Ghiaccio	25-6 - 20-9	Bressanone
- Giovanni Porto	15-6 - 15-9	Milano
- Sesonero	15-7 - 15-9	Y. Veneto
- Città di Monza al Gr. Pilastrò	15-6 - 15-9	Monza
- ALPI CARNICHE E GIULIE		
- F.lli Nordio	aperto tutto l'anno	Trieste
- Attilio Greco	15-5 - 30-9	Trieste
- Guido Corsi	15-5 - 30-9	Trieste
- Maria Freneda	aperto tutto l'anno	Treviso
- Luigi Zaccari	1-5 - 31-10	Treviso
- ALPI APUANE		
- Lago Calanone	1-7 - 31-8	Reggio Emilia
- Tamboni - al Cusca	1-6 - 30-9	Reggio Emilia
- Cova	sempre aperto	Bologna

# Ferrovie Nord Milano

FACILITAZIONI PER GITE

## sul LAGO DI COMO

Gita festiva sul lago: a TREMEZZO - BELLAGIO CADENABIA - BELLANO - MENAGGIO e qualunque altro scalo

Biglietto speciale festivo Milano Nord-Lago di Como valido per il percorso ferroviario di andata e rit. Milano Nord-Como Nord (2° classe) e per libera circolazione sui piroscafi del Lago di Como

L. 970

Biglietto speciale turistico giornaliero di 1° classe (feriale e festivo) per il Lago di Como valido per il percorso ferroviario di andata - ritorno Milano Nord - Como Nord e per la libera circolazione sui piroscafi del Lago di Como

L. 1200

I Classe Biglietto speciale: circolare giornaliero per Bellagio per il percorso: MILANO NORD ASSO - ASSO (auto) BELLAGIO - BELLAGIO (piroscafo) COMO (con diritto a fermata intermedia a Cadenabbia o Tremezzo) - COMO NORD LAGO - L. 1040 MILANO NORD

II Classe L. 1200

## sul LAGO MAGGIORE

Biglietto speciale turistico giornaliero (feriale e festivo) da Milano Nord a Stresa (via Laveno Nord) con libera circolazione fra Laveno e Stresa sui piroscafi della Navigazione Lago Maggiore

I Classe L. 1140 II Classe L. 1100

INFORMAZIONI: Telefoni: N. 87.54.71 - 89.63.32

# BANCO AMBROSIANO

Società per azioni Fondata nel 1896 Sede Sociale Direzione Centrale in MILANO  
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.250.000.000  
RISERVA ORDINARIA L. 600.000.000

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia  
Abitazione - Bergamo - Bergamo - Bergamo - Bergamo  
Conegliano - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera  
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI  
OGNI OPERAZIONE DI BANCA, CAMBIO, MERCATO BORSA E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO  
Rilascio bonifici per l'importazione e l'esportazione

## 75 anni della Ferrovia del San Gottardo

Viaggi e soggiorni incantevoli fra laghi e monti. Prezzi convenienti - Ambiente sereno - Svaghi - Ristoro - Esposizioni Musica - Sport - Forti facilitazioni di viaggio per comitive - Biglietti di vacanze.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo - Milano, Piazza Cavour 4 - Roma, Via V. Veneto 36.

## Svizzera

VAL THURES

# Magia dei 4.000: Grandes Jorasses

Su di noi cittadini, le cime di 4000 metri hanno sempre esercitato particolare attrazione in quanto, non avendo le a portate di mano nei nostri week-end settimanali, dobbiamo volgere ad esse solo nel magro periodo estivo di ferie. Quest'anno poi, il tempo inclemente ed eccezionalmente nevoso ci aveva concesso di toccare ben poche vette nelle nostre gite estive per cui, quando giunsero le vacanze e con esse la partenza per Courmayeur, questa si svolse senza eccessivi entusiasmi e priva di particolari piani bellicosi.

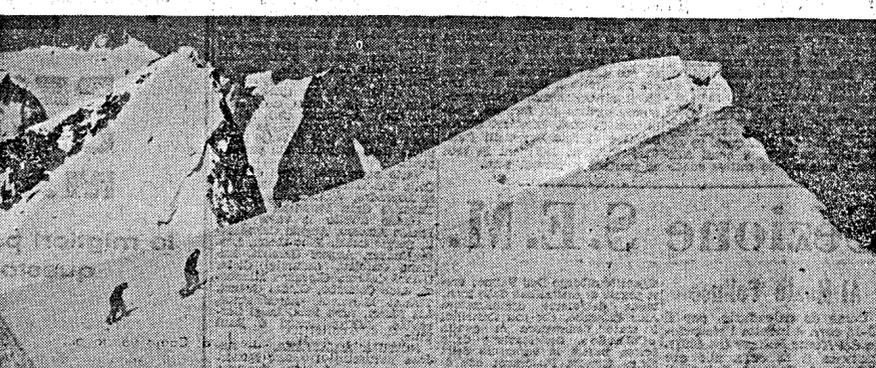
La magia cominciò là, in quel magnifico paradiso di pace e di tentazioni che è l'accantonamento nostro a Planpincieux. Dai primi albori del mattino, al tramonto che la cesellava col rosso dell'ultimo sole, la parete ovest delle Jorasses era là, sopra di noi, imponente e tentatrice, repulsiva e maestosa. Dopo qualche giorno di riposo, il suo nome affiorò sulle nostre labbra e da allora, pur senza apertamente confessarlo, la nostra mente fu quella. Allenamento avevano già le gite estive avevano servito a portarci in perfetta efficienza; comunque una gita sociale, opportunamente combinata al Rif. Boccalatte, servì al duplice scopo di messa a punto e di ricognizione. In quel giorno infatti, lasciata la comitiva al rifugio, avanzai con la brava Luciana e con Sommariva, sin nei pressi del Rocher du Reposoir per conoscere la via e i mali passi da evitare poi, di notte, sul crepacciato ghiacciaio.

**L'INCONTRO CON ARTURO OTTOZ.** — Partimmo per l'impresa in un assoluto pomeriggio e malgrado i sacchi, più da mull che da cristiani, dopo tre ore di continua salita su rocce, morene e scaletti, arrivammo al rifugio Boccalatte, ultimo baluardo abitato posto a 2800 metri nel cuore delle Grandes Jorasses.

Nel rifugio, oltre al custode, c'erano tre soli ospiti, gente però di gran riguardo: Arturo Ottoz, la più famosa guida di Courmayeur, che doveva sfortunatamente cadere una decina di giorni dopo sulla Semina della Sinistra del Monte Bianco, l'ing. Ghiglione, ultrasettantenne conquistatore delle più importanti cime di tutta la terra, e Gregory, simpatico tipo di inglese con barba folti e moscia, della spedizione del 1953 vittoriosa all'Everest.

Dopo circa un'ora giunsero anche un'altra guida di Courmayeur con un cliente francese e così, con noi quattro, il campionario dell'alpinismo internazionale fu pronto. Sistemati i sacchi, uscimmo sulla terrazza del rifugio, vero nido d'aquila sporgente sui pericolanti seracchi del ghiacciaio di Planpincieux. Ottoz, appoggiato alla balaustrata, scrutava qualcosa col binocolo del custode, un'arresta del '600 lungo mezzo metro, frutto certo di qualche gita di Sandro o dei cercatori di Toraja. Un magnifico camoscio si stagliava infatti contro il cielo su un anfratto di roccia, spiccando solitario ed immobile come statua della natura. Dopo aver contemplato questo raro spettacolo, ci ritirammo per una frugale cena, preoccupati per un leggero vento da ovest che non ci dava le ultime pigre nubi.

**COPIERTE CON BUCO: SVEGIA PERFETTA.** — Ci allungammo sul nostro magro giaciglio, rinfrescato da grossi buchi che costellano qua e là le coperte, non senza aver raccomandato al custode la sveglia per la 1 e 5. Dopo qualche ora di sonno i buchi galeotti mi raffreddano le parti meridionali del corpo e mi appropito per aprire un solo occhio e con la pila dare un sguardo all'orologio. Di tanto in tanto, a sedere davanti a una zuccata, sono le due che mi sovrasta: sono le due e mezzo e tutti ancora dormono: Con un baccato infer-



Gli ultimi metri verso la cima Walker delle Grandes Jorasses (m. 4206). - Nel fondo la Punta Whymper è all'Agguile (foto Mazzilli)

inquieto dal fondo della voragine al cielo sereno che si confonde con l'alto circo delle rocce Whymper che ci sovrasta. Di tanto in tanto qualche gradino, ma i ramponi mordono bene la neve ghiacciata e questa ci sostiene con sufficiente sicurezza.

Un'ora e mezza dura questa emozione e aerea salita su per il rapidissimo colatoio e, dove questo muore allargandosi nell'alta corona delle rocce, volgiamo decisamente a destra per attraversare la cresta di rocce che scende dalla punta Whymper. Senza un attimo di sosta il pendio si raddrizza ancor di più, formando un canale di ghiaccio verde e di rocce marce della più assoluta verticalità. Procediamo alternativamente in sicurezza poggiando i ramponi sui piccoli gradini intagliati nel ghiaccio più duro. I ramponi stridono sul malfermo granito e gli appigli sono rari e mobili. Due, tre, quattro tiri di corda con delatissime carezze e questi in-

fidi appigli e finalmente siamo sul crinale delle rocce. Lo attraversiamo e giungiamo su di un lungo pendio che unisce alla base i due cretoni di roccia scendenti dalla Whymper e della Walker, le due vette delle Grandes Jorasses.

**ALL'ATTACCO DELLA CRESTA TERMINALE.** — Ci riposiamo dalle acrobatiche fatiche e assisi dietro un pinnacolo di ghiaccio ammiriamo il mondo che si stende ormai 4000 metri sotto di noi. Lasciamo i sacchi per il balzo finale e percorriamo tutto il pianoro sino al suo termine, costeggiando l'ininterrotta preapica terminale. Giunti finalmente sotto lo sperone roccioso scendente dalla Walker, svoltiamo su per la cresta, superando con difficoltà i labirinti aperti della terminale. Duecento metri sopra di noi scorgiamo ormai la vetta, ma occorrerà ancora un'ora di dura sofferenza per raggiungerla.

Il ghiaccio si alterna alle rocce che formano una com-

portiamo i brani più significativi. La sua figura è una delle più fulgide come appassionato della montagna, ma soprattutto come potenziatore della nostra organizzazione alpinistica. Se oggi la Sezione di Brescia ha una magnifica collana di rifugi, è merito, se non esclusivo, per la maggior parte di Bonardi che ha avuto anche collaboratori pazienti ed efficaci, come ad esempio l'altro grande scomparso recentemente: Arrigo Giannantonio.

Bonardi ebbe il grande merito di strappare i nostri rifugi, oggi così belli, alla distruzione, all'abbandono, alla spoliazione sistematica. Egli è riuscito ad averli in consegna dall'autorità militare e poi in assegnazione; ora sono stati riparati, arredati, potenziati. Bonardi, altri ne ha costruiti e ricostruiti, altri ne ha restaurati, altri ne ha compiuto accanto lui ci ha dato questo invidiabile patrimonio.

Questo rifugio è stato inaugurato anni fa con una cerimonia solenne e abbiamo voluto dare il nome di Bonardi, precisamente perché con queste mura fossero ricordati i suoi grandi meriti. Ci si è fatto colpe allora di non aver dato il nome di Bonardi ai rifugi, ma ancora i vivi.

Non è il momento per ricordare le sue alte virtù nel campo politico, della cultura, ecc.

Salvo, per miracolo Cesare Maestri, la simpatica guida trentina, che si addiene da un altro incidente che poteva aver gravi conseguenze. Mentre era intento a tendere una rete metallica sulla strapiombante parete del Canale di Arco, allo scopo di imbrigliare le rocce ed evitare le continue frane che si abbattano sull'abitato, veniva preso da una quarantina di metri sopra da un turista tedesco con una grossa macchina da presa. Improvvisamente, proprio quando Maestri si trovava in precario equilibrio su una spuntone di roccia, la cinespresa sfuggiva dalle mani del turista precipitando in direzione del rocciatore che, accortosi del pericolo, con rara presenza di spirito compiva un balzo prodigioso, aggrappandosi poi a un appiglio su un terrazzino. La pesante macchina stava per fotografare, ad es., il compagno di cordata che precede, in modo che i risultati affittatura, più o meno, della cresta.

**Ernes Tomasi**  
Ernes Tomasi, Angelo Volpi, Lino Zuardi, Filiberto Mazzilli - G.A.M., Milano 9-10 agosto 1956.

# Minime...

## Sesto grado alla T.V.

Il 26 giugno la Televisione trasmise per la prima volta riprese d'archivio nell'ambito di una rievocazione di quella Marcello Barreua e Walter Bonatti. La prima e le successive si effettuano in una camera abbandonata presso Avignone, facilmente ripresa dalle macchine televisive, piazzate su trabiccoli quasi sul medesimo piano del rocciatore; la quarta su un ghiacciaio del Monte Bianco. Il secondo microfono di Bonatti descrive le fasi della scalata e gli accorgimenti per superare le difficoltà di ogni grado.

Ma da obiettare in linea generale: soltanto che nell'intenzione dei promotori dell'iniziativa, le «lezioni» sarebbero dedicate ai ragazzi che in questo inizio di stagione si accingono a cimentarsi nell'ascesa delle grandi pareti? Evidentemente la T.V. come i giornali, considera solo il lato spettacolare dell'alpinismo, non l'essenza educativa. Anche in questo caso, si fa cattivo uso di un efficacissimo strumento di propaganda.

**Salvo, per miracolo**  
Cesare Maestri, la simpatica guida trentina, che si addiene da un altro incidente che poteva aver gravi conseguenze. Mentre era intento a tendere una rete metallica sulla strapiombante parete del Canale di Arco, allo scopo di imbrigliare le rocce ed evitare le continue frane che si abbattano sull'abitato, veniva preso da una quarantina di metri sopra da un turista tedesco con una grossa macchina da presa. Improvvisamente, proprio quando Maestri si trovava in precario equilibrio su una spuntone di roccia, la cinespresa sfuggiva dalle mani del turista precipitando in direzione del rocciatore che, accortosi del pericolo, con rara presenza di spirito compiva un balzo prodigioso, aggrappandosi poi a un appiglio su un terrazzino. La pesante macchina stava per fotografare, ad es., il compagno di cordata che precede, in modo che i risultati affittatura, più o meno, della cresta.

## I distratti del Congresso

Gli echi del memorabile congresso di Sicilia non sono terminati. L'Amico Ferreri ci comunica infatti l'elenco dei più oggetti trovati sul treno speciale e dimenticati da congressisti entusiasti ma evidentemente piuttosto distratti: una sottana grigia con serratura lampo sul fianco, un pullover marroncino in buon stato, un fazzoletto di seta, una macchina fotografica tipo 1922 a cassette (non è sfortunatamente quella perduta da una signorina di Cuneo e mai più ritrovata), una blusa celeste, un paio di pantofole ricamate, un camicetto azzurro, un orologio da donna.

«Sette uoglia di bitorio, a Firenze si è poi perduta una stupenda congressista romagnola rimasta, chissà perché, sulla fianchisa sul traghetto tra Villa e Messina egli era in un angolo sopra un rotolo di corda; dormiva, quell'inconsciente, e non ammirava l'alba radiosa della prima giornata siciliana...»

## Curiosi foto della Bionassay

Un nostro abbonato desidererebbe una fotografia della cresta di Bionassay e precisamente del tratto che si percorre partendo dal Rif. Gonella (Rif. del Dôme) per raggiungere la Capanna Vallot sul Bianco. La foto dovrebbe essere scattata da persona che si trova sulla cresta stessa per fotografare, ad es., il compagno di cordata che precede, in modo che i risultati affittatura, più o meno, della cresta.

# Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani

- Luglio-Agosto 1957
- La Commissione Centrale per l'Alpinismo giovanile ha indetto per la prossima stagione i seguenti accantonamenti:
- REFUGIO LOCATELLI (m. 2438) - Dolomiti Orientali**  
Organizzazione: SUCAI - Roma - Via Gregoriana, 34
  - REFUGIO ZAMBONI (m. 1150) - Appennino Reggiano**  
Organizzazione: Sezione C.A.I. di Reggio Emilia - Via Mercato, 2
  - ALBERGO ALPINO - Pozza di Fassa (m. 1300)**  
Organizzazione: Gruppo ESCAL - Roma - Via Gregoriana, 34
  - REFUGIO V. LANCIA al Pasubio (m. 1825)**  
Organizzazione: S.A.T. (C.A.I.) Sezione di Rovereto
- Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

# 11° ACCANTONAMENTO NAZIONALE DEL MONTEROSA Rifugio "Città di Vigevano," (m. 2871) al Col d'Olen

Turni settimanali dal 7 luglio all'8 settembre

Pensione completa - Escursioni alla Punta Vittoria e alla Punta Gnifetti (comprese nella quota)

In agosto 3° Corso di roccia e ghiaccio (Direzione dei «Ragni» di Lecco)

Per informazioni: Sezione del C.A.I. - Corso Vitt. Emanuele, 24 VIGEVANO - Tel. 51.01

# Ricordato Carlo Bonardi in una lapide al Rif. Maniva

In occasione della «Giornata alpina» del C.A.I. di Brescia, la mattina del 20 giugno, presso la presenza di oltre 400 persone, all'ingresso del Rifugio «Carlo Bonardi» al Maniva, in alta Val Trompia, è stata murata una lapide in memoria del sen. Carlo Bonardi. Un folto gruppo di autorità e personalità è intervenuto alla cerimonia che, nonostante questo intervento, aveva carattere intimo nel sistema del rifugio. Erano presenti il fratello dello scomparso, onorevole Italo Bonardi con la consorte Donna Teresa Torlonia, i cugini dott. Gianni Bonardi e Luigi Bonardi, maggiore degli Alpini, e altri parenti, il Viceprefetto di Brescia dottor Petrosio, il direttore generale del Touring Club dott. Giuseppe Volta col dott. Guido Bertarelli, consigliere del T.C.I., nonché del C.A.I. Centrale, i rappresentanti con labari della Sezione bresciana del Nastro Azzurro, dell'U.N.U.C.I. dell'Associazione Combattenti dell'A.N.A., di numerose Sezioni valligiane degli Alpini, il dottor ing. Francantonio Biaggi, presidente del C.A.I. Brescia col vicepresidente avv. Tagliarini, il segretario dott. Varisco, i consiglieri Bonaldi e il avvocato Giuseppe Rota, l'accademico Pippo Orto, don Giuseppe Bonomini, l'avv. Perugini, l'istruttore nazionale Tullio Corbellini, la signora Piera Carpani Gisenti di Carona, Massardi e Rivetta, fondatori del Rifugio, i rappresentanti della «Ugolini» di Brescia rag. Lomini e Sbardolini, consiglieri della Sezione C.A.I. di Gardone Valrompia e della Sottosezione di Gavardo, dell'U.O.E.I. di Brescia, l'avv. Lino Donati, di Pontedilegno, uno dei primissimi sciatori di quel centro, il dott. Beccalossi, vecchio segretario del C.A.I. bresciano, ed altri ancora.

Per chi va nelle Grigne  
Alcune corde metalliche collocate lo scorso anno sul percorso della TRAVERSATA ALTA DELLE GRIGNE fra la Bocchetta dell'Elisa e la Scuola sono state deteriorate dalle intemperie dello scorso inverno, onde può essere MOLTO, PERICOLOSO servirsene prima che vengano nuovamente riparate e assicurate.  
Un avviso in tale senso è stato collocato anche sul luogo a mezzo di appositi cartelli.

celebrare la passione per la montagna attraverso una maggior conoscenza, perché il nome di Bonardi è sentito come Bonardi, amore per la montagna, percorso modestamente cogli scarponi, col sacco, con fatica, con sudore. La montagna è bella ma è scomoda, dicono oggi, e purtroppo i giovani non vogliono faticare. Anche in questo Bonardi ci dava il più fulgido esempio, scarpinando modestamente, come del resto facciamo noi vecchi. Immagino di averlo qui vicino a noi, di sentirlo parlare con quella sua voce profonda, così cordiale, con quel gesticolare, con la sua oratoria gagliarda che aveva il gran merito di creare il clima, l'atmosfera nella quale noi pinisti stavamo così bene e ci sembrava di amar di più queste montagne. Ecco che cosa ci direbbe se scendesse in mezzo a noi: amate la montagna che è bella...  
Uno scroscio di applausi ha coronato il discorso dell'avvocato Sicilia. Poco dopo sopraggiungeva il vescovo ausiliario di Brescia, Mons. Bosetti, che a sua volta benediceva la lapide, rilevando che si intende dedicata a tutti i caduti della montagna e rievocando brevemente i suoi cordiali rapporti con lo Scomparso.

## Al Rifugio Pio XI

una lapide al Papa alpinista  
Al Rifugio Pio XI, in Valjeluca (m. 2557), per iniziativa della Sezione C.A.I. di Desio, proprietaria dello stesso, domenica scorsa è stata scoperta una lapide in bronzo in memoria del centenario della nascita di Pio XI, il Papa alpinista, alcune escursioni del quale rimangono memorabili negli annali.  
Come è noto, Papa Ratti fu socio attivo della Sezione di Desio, così come lo fu anche di quella di Milano.  
Un Cappellano, dopo aver celebrato la Messa, benedisse il bronzo accomunando nel rito anche la montagna e i suoi morti; molti soci assistevano alla suggestiva cerimonia.

# CELEBRATO A CERVINIA il decennale dell'Ordine del Cardo

Il 15 e 16 giugno scorso si sono svolte a Cervinia, con una città soffusa di mistico, le manifestazioni celebrative del decennio dell'Ordine del Cardo.  
Giunti da Milano e da altre località i membri hanno partecipato nella serata del 15 al Capitulo annuale, durante il quale, dopo la lettura delle numerosissime adesioni pervenute, ha preso la parola il prof. Sandro Prada fondatore e Presidente dell'Ordine, per celebrare con toccanti e appassionati parole i dieci anni di attività della benemerita istituzione, che con gli annuali Premi della solidarietà alpina ha aperto un'entusiasmante spiraglio di reciproca comprensione fra le genti della montagna e della città. Purtroppo i mezzi ridotti non permettono uno sviluppo più ampio degli ideali che sorreggono i suoi membri, «confratelli e consorelle» bene alpino. Prada salutò e ringraziò tutte le dame dell'Ordine che hanno voluto celebrare la ricorrenza offrendo il magnifico labaro magistrale.

Prendeva la parola il ragioniere Gino Storti esprimendo un caldo tributo di affetto e di ringraziamento al fondatore dell'Ordine per l'appassionata opera che ha fatto e dedica al suo stesso. Era seguito da quel grande cuore ambrosiano che è Amleto Buzzoni, Presidente della S.A.M., il quale ha dichiarato che una lirica dedicata a Prada è al decennale.

Le votazioni seguite per la nomina del Consiglio quinquennale dell'Ordine hanno dato il seguente risultato: Presidente Gran Maestro prof. Sandro Prada, vicepresidente Eugenio Pagnola, cancelliere Arnaldo Rampinelli, vicecancelliere professor Gianfranco Campestri, tesoriere, rag. Giuseppe Ramponi, consiglieri Giuseppe Mascetti, Luciano Pedretti e Pietro Beccalossi, revisori dott. professor Ercole Staffico, prof. dottor Giovanni de Simoni, sostituto rag. Gino Storti.

per le vacanze 1957: pensate per tempo a prenotarvi

Nella splendida VAL VENEY di COURMAYEUR con base al REFUGIO MONT. BIANCO

**33° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET**

Organizzazione unica del suo genere in Europa  
Altrezzatura moderna - Gite meravigliose  
Direttore: Guida alpina ANDREOTTI LINO

Opuscoli a colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

a SESTRIERE  
Rifugio CAI-UGET "VENINI", m. 2035

a BEAULARD  
Rifugio CAI-UGET "G. REV.", m. 1800

Le vostre vacanze con la

**SCUOLA ESTIVA DI SCI**

del **PASSO STELVIO** m. 2764

presso l'**ALBERGO PEREGO**

Ufficio Organizzazione BORMIO - Via Roma 47 - Tel. 91.154

**LIVRIO** la più anziana

**LIVRIO** la più nota

**LIVRIO** la più grande

**SCUOLA NAZIONALE DI SCI ESTIVA**

Sono aperte le iscrizioni presso

**CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di BERGAMO**

Piazza Dante, 1 - Telefono 237-01

**UN CAMPARI**

ano  
ITE  
MO  
LLAGIO  
alunqu  
Nord-  
percorso  
Nord-  
circa  
Como  
1200  
ornaliero  
MILANO  
LAGIO  
n diritto  
abbia o  
LAGO  
ORE  
le e fe-  
ord) con  
piroscafi  
1100  
63.32  
ANO  
5  
00.000  
00.000  
Venezia  
gio, Cam  
Marghera  
Vigevano  
ortazione  
ardo  
le laghi e  
dritte se-  
zioni di  
viaggi-  
vacanze.  
le Agen-  
Svizzera  
Cuneo 36.  
VOLE I  
INA  
LA TORINESE  
R CAMPING  
NALI  
APRESO  
STAGIONE  
SASALINGA  
E FREDDA  
CROVILLE  
TRE TENDE  
ROULOTTE  
URES  
LES  
D'USO  
DRINO,  
FF. 77.22.56

lo scampiglio nel campo delle tende!

**Zingherella**

**Euore Moretti**

MILANO - FORO BUONAPARTE, 67  
TELEF. 807.442 - 973.261



# C. A. I. SEZIONE DI MILANO

## e sue Sottosezioni

### 32° Attendimento Naz. "Attilio Mantovani" in Val Gardena (Valpudra m. 1950)

Dal 7 Luglio al 25 Agosto sette turni settimanali, a condizioni particolarmente convenienti, fra le cime più famose delle Dolomiti: Gruppo di Sella - Sassolungo - Cinque Dita.

Il programma dettagliato è inviato a richiesta. Iscrizioni e informazioni presso la Segreteria: Via Silvio Pellico, 6 - (Tel. 808.421-896.971).

Affrettate la prenotazione del turno richiesto.

## Programma gite sociali

13-14 luglio: Inaugurazione ampliamento Rifugio Gianetti (m. 2534); dir. C. Mozzi e B. Zanetti.

15-16 luglio: Pizzo Badile (m. 3308); dir. P. Meciani, L. Marimonti e P. Adami.

27 luglio-3 agosto: Settimana alpinistica dalla Cap. Marinelli-Bombardieri (Gruppo Valmasino, Disgrazia, Bernina); dir. Angelo Vaneli.

Luglio-agosto: 32.º Attendimento nazionale "Attilio Mantovani", Val Gardena (Valpudra, m. 1950).

21 luglio: Cima Presanella (m. 3556); dir. P. Grunanger, P. Re e G. Viganò.

7-8 settembre: Monviso (m. 3841) da Pian del Re e Rif. Quintino Sella (m. 2640); dir. P. Gallotti e Felice Boffa.

10-11 settembre: Inaugurazione Rifugio Roberto Bignami (m. 2401) all'Alpe Fellaria (Gruppo del Bernina).

21-22 settembre: Granta Parei (m. 3387); Rifugio Benvenuto (m. 2285); dir. C. Giuglioli, P. Grunanger, G. Gualco e F. Boffa.

28-29 settembre: Gruppo di Brenta: Cima Tosa - Sentiero delle Bocchette; dir. D. Conzatti, P. Adami, L. Marimonti, C. Giuglioli.

6 ottobre: Centenario nascita conte Lurani - Commemorazione al Rif. Ponti e a Bagni Masino; dir. P. Marimonti, D. Conzatti e M. Bellavitis.

14 ottobre: Gita Alpi; dir. P. Meciani e L. Gaetani.

15 ottobre: Visita alla Cap. Marinelli (Rosa) (m. 3100), in occasione del suo rifacimento; dir. C. Viganò, R. Cotta e G. Carnevali.

20 ottobre: Bobbio-Artavaggio; Rif. Nino Castelli; dir. P. Re e M. Peracchi.

han partecipato una quarantina di soci, con un pulman, 23 juganesi con un leonino e una macchina, una decina di semini in macchina private, totale una settantina di partecipanti.

L'ampio sala-belvedere riunisce la numerosa compagnia a pranzo nelle tre sale passaggiate fatte nei dintorni fra una schiarita e un piovoso. Agli ottantun anni del piovoso, si contrappongono gli otto del più giovane.

Alla distribuzione della gita di panettone possiamo dire, grosso modo, che tremilaquattrocento anni sono riuniti ai piedi della più bella parete delle Alpi a Ingegneria, con un gruppo di soci, assistiti, al C.A.I. ed al C.A.S.

Nella più cordiale simpatia vien ricordato che in autunno i milanesi contraccambieranno l'incontro al M. Lema in Ticino. Se lassù i nostri occhi non poterono bearsi del cobalto del cielo, del candor delle vette e del ghiacciaio, si confortarono però, al ritorno, umilmente guardando in basso, del cammino dell'ordell'azzurro, dei tanti e tanti fiori di rododendro, di anemone, di genziana frammisti al verde.

ROSSINA GITA: 7 luglio. Festa del rododendro al Roccol Loria. Part. ore 6,30 da Fontana Castellio, ritorno ore 12,30. Quota L. 1.100; rinvoli L. 350; pranzo completo L. 650. Iscrizioni mercoledì venerdì sera in sede. Telefonare a Valsecchi (870.894).

## Sezione S.E.M.

**Al Monte Polluce**

Come da calendario, per il 13-14 luglio, è indetta l'ascensione del Monte Polluce (m. 4097). Partenza il 13 corr. alle ore 14,30 da via Quintino Sella; arrivo in vetta circa alle 19,30; ritorno al rifugio ore 13; pranzo al rifugio ore 13,30; ritorno al rifugio ore 18,30; arrivo a Milano ore 23,30.

Domenica 14: partenza ore 5; arrivo in vetta circa alle 10; ritorno al rifugio ore 13; pranzo al rifugio ore 13,30; ritorno al rifugio ore 18,30; arrivo a Milano ore 23,30.

Necessitano piccozza, rimpompo e una corda ogni 3 partecipanti; il rifugio non fa servizio d'albergo.

Quota soci L. 2700, non soci L. 3000 (viaggio in pulman, pernottamento, minestra e 1.ª colazione); posti limitati a 20; direttore Emilio Amosso.

## Sottosezione C.A.M.

**Il maltempo ha infierito sul XXIV Collaudo anziani**

Temporali e acquazzoni a getto hanno caratterizzato il 24.º Collaudo Anziani, svoltosi il 16 giugno sui costoni delle Prealpi giugine. Il maltempo, che se non ha fatto desistere qualcuno dal salire alla meta, li ha tenuti al basso dai consoli dei familiari o da mancanza di appropriato equipaggiamento, e tra questi Clapparelli, Danesi e Corzini, già «vecchi» della classe 1978 che già aveva conquistato lo «scarpone» nel 1941, alla sig.ra Maria Maddalena di casa fra cui il segretario detto Ferrari. Il consigliere Corbetta, la signora Saglio, ecc.

## Sottosezione Fior di roccia

**Benedizione Attrezzi di montagna**

In occasione di questa manifestazione, il 23 giugno una gita al nostro Rif. Mores, alla quale hanno partecipato una quarantina di soci, un gruppo di soci, e un gruppo di rifugiati al Rifugio nel pomeriggio del sabato, ha compiuto al mattino successivo la salita sci-alpinistica all'Orto di Mores, al Rif. Mores, al Rif. N.E., raggiungendo la vetta malgrado il tempo incerto e la fitta nebbia. L'abbandano il rilevamento del Canale del Sabbione ha consentito ancora la discesa con gli sci fino al Lago di Mores, in 45 minuti dalla carrozzabile.

## Gruppo Anziani

Gite fatte. - Le ultime tre hanno avuto come nota comune il sole coperto ed il bagnato. Quella del 2 giugno in sparuta schiera si effettuò al Lenquoine e poi perpetuando la consuetudine della «ravitata» al Roccol Loria.

La seconda, 9 giugno, fu un pellegrinaggio di pochi alla memoria dell'amico Bietti nel ventennio della sua salita «oltre le vette» effettuata alla sua capanna in Rieccio.

E infine quella del 23 giugno alla Zamboni-Zappa fatta in comune con i soci del Gruppo Anziani di Lugano e un gruppo di amici della S.E.M.

A questa simpatica riunione, che ripetiamo da qualche anno,

## Sottosezione G.A.M.

**IL NOSTRO 2.º ACCANTONAMENTO AL BIANCO** interlerà il 14 corr., continuando i turni settimanali fino al 25 agosto. A breve distanza Courmayeur, tra fresche pinete e praterie, si gode

di esso un panorama che spazia dalla vetta di Bianco alle Dolomiti di Jorasses. Quota per i soci del C.A.I. L. 10.000 settimanali, tutto compreso, con un pulman, un pullman: Milano-Courmayeur e sulla funivia del Bianco. Iscrizioni in sede (via C.G. Merlo 3) al martedì e giovedì sera o presso Magretti (tel. 20.23.51).

**GITE EFFETTUATE.** - Malgrado la primavera bizzarra, le ascensioni del 23 giugno hanno avuto tempo ottimo. 42 i partecipanti a quella in Val di Genova, ove è stato raggiunto il Rif. Manegone e la conca dell'alta Valle di Cereon, popolata da numerosi camosci che hanno difeso la loro valle. Il gruppo è fortunato le gite del sabato e domenica al Gleno; dei 30 partecipanti partiti dal Rif. Curò, 29 sono giunti in vetta, in 300 metri, malgrado le cattive condizioni della neve. Quelli saliti la domenica si sono accostati ai dintorni del lago Barbellino, unendosi poi all'altra comitiva, con un totale di 150 persone.

**AL GRAN PARADISO - 13-14 LUGLIO.** - Partenza p.ta Reale ore 13,30 del 14 corr., arrivo a Degioz alle 18,30 e trasporto con macchina fino a Ponte Valsavara (m. 1946); da qui salita in 2 ore al Rif. Vittorio Emanuele II (m. 2700); pranzo e pernottamento e 1.ª colazione. Domenica 14: partenza ore 2,30 e ascensione al Gran Paradiso (m. 4061) in circolo con il pulman. Arrivo a Degioz ore 18, arrivo a Milano circa ore 23. Equipaggiamento d'alta montagna, cordate già formate. Quota soci L. 3000. Direttori Chicco Scotti e Giorgio Burattini (telefono 70.91.24). Iscrizioni in sede al martedì e giovedì sera.

## Sezione S.E.M.

signorile albergo Due Palme; brevi parole di esaltazione della montagna dell'acre organizzatore Aldo Colombo; che con Castellini è stato l'animatore di questo «Colledu», declamazioni della briosa poesia in versaccio della sig.ra Clara Pizzozzo; ode all'eterna giovinezza e allo spirito che anima sempre i soci del S.E.M. con i suoi originali del Rif. Fantoli da parte di Fulvio Campiotti, che augura sempre migliori fortune, poi la preziosa lettera di benedizione di «Lo» scarpone d'oro» consegnato a Mario Bolla, che compie i 72 anni proprio in questo giorno, quello d'argento a Luigi Mitò, e medaglia d'argento a Umberto Scaglia; vengono poi assenti i soci specializzati, Alessandro De Vecchi della classe 1978 che già aveva conquistato lo «scarpone» nel 1941, alla sig.ra Maria Maddalena di casa fra cui il segretario detto Ferrari. Il consigliere Corbetta, la signora Saglio, ecc.

## NOTIZIARIO

**GITA INTERREGIONALE.** - Il 9 giugno si è svolta la gita al M. Bove (Gruppo dei Sibillini), col concorso di circa 300 soci delle sezioni di Roma, Macerata, Fermo, Ancona, Ascoli Piceno, Colliero, L'Aquila e Terni.

Malgrado l'inclemenza del tempo, tutti i partecipanti si sono avviati sui percorsi prestabiliti; nel pomeriggio, essi si sono riuniti nel Teatro del CRAI di Ustica, dove il presidente del C.A.I. ha tenuto un'interessante riunione presieduta dal Conte Datti.

L'interessante ing. Maurizio, Presidente del C.A.I. Macerata, ha organizzato, con la massima cura tutto e tutto si è svolto con armonia e successo.

**NOMINE.** - Il nostro Vice-presidente Carlo Pettenati è stato nominato rappresentante del C.A.I. in seno all'Istituto dell'UNESCO per la gioventù. Evidente congratulazioni e un affettuoso augurio di buona riuscita.

L'ing. Carlo Landi Vittorj è stato nominato componente la commissione di lavoro per la sezione di Roma, con la massima cura tutto e tutto si è svolto con armonia e successo.

## S.U.C.A.I. Roma

**ACCANTONAMENTO ESTIVO** - Avrà luogo dal 20 luglio al 30 agosto p. v. al Rif. Pedrotti (Dolomiti di Brenta).

La zona non ha bisogno di presentazione, nota a tutti per la bellezza naturale, la fama delle sue vette e la possibilità di fare per quanto riguarda le arrampicate.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi ai consiglieri della S.U.C.A.I. il martedì e il venerdì sera in sede.

E' stato affisso in sede un elenco rifugi e località delle Alpi che saranno meta dei sucari romani. Il C.A.I. di Roma ha commissionato i propri programmi e prego di farlo al più presto, onde permettere di mantenere le collezioni del materiale di varie categorie durante la campagna estiva.

**ATTORIO.** - Il Consiglio Direttivo per la sezione di Roma, in presenza per le Alpi, augurando una brillante stagione.

## CORTINA D'AMPEZZO

Si è svolta nei giorni scorsi la assemblea annuale di questa Sezione. In apertura il presidente cav. Degregorio ha ricordato le guide Angelo Dibona e Guido Lofenz, scomparso lo scorso anno. Poi ha posto in rilievo la valorizzazione del rifugio di proprietà sezionale, Cantore, Fattori, alla Croda da Lago e Nuvoletto, elencando i vari lavori eseguiti. Ha quindi ringraziato l'ing. Astaldi per il contributo finanziario e per la relazione finanziaria.

Sono stati nominati revisori del conto Ezio Benelli e il geom. Anzalone. Sono stati nominati anche i membri dimissionari, e cioè il Presidente cav. Bepi Degregorio, Menardi, Agostini, Pomperino, M. Avvocato, Costantini, Osvaido, dott. Rosati Angelo, Lino Lacedelli e Zardini Lacedelli. Il segretario è stato nominato il sostituto con Max Lorenzi.

**NOZZE.** - Il Dr. Antonio De Valba si è sposato con la signorina Emanuela Pizzuto. Affettuosi cordiali auguri.

## Sei C.A.I. Roma

Lo Sci-Cai.Roma organizza un soggiorno di 10 giorni presso la Scuola di Sci estivo al M. Bianco (Rif. Forca). Inizio il 25 luglio e termine il 4 agosto (dalla cena del giorno di arrivo al pranzo del giorno di partenza). La quota, comprensiva di 10 giorni di pensione completa e 6 giorni di scuola di sci, è di L. 25.000. Per i soci del C.A.I. di Roma, S.U.C.A.I. e ESCAL, è di L. 20.000 per i familiari; i partecipanti saranno alloggiati in stanze a 4 cuccette.

La scuola di sci è diretta dal maestro Gigi Peci ed ha la consulenza tecnica dell'olimpionico Zeno Coib.

Per accordi intercorsi tra lo Sci-Cai.Roma e la Scuola tutti i partecipanti usufruiranno di riduzioni sulla funivia e scovia.

All'atto della prenotazione dovranno essere versati 10.000. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 luglio. Il viaggio verrà effettuato in vetture riservate (partenza il 24.º).

## E.S.C.A.I.

L'iscrittamento a Pazzi di Fassa ha ottenuto il più lustro successo. Infatti l'afflusso delle iscrizioni da Palermo, da Milano, da Forlì, da Genova, da Milano, da Fordenone è stato

Uff. C.A.I. Torino Vernez di Romano Milan Monz Alp

Una dell

Le migliori portano sempre questo marchio

**PERLON CANAPA MANILA**

le migliori portano sempre questo marchio

MAARCA DEPOSITATA

L'urto denze irato rior lizio, col soluzione tata dal dei Dele posto in veniente ma di vo vidente f

Grosso in contra ma si pu che si e numero mente re scun gru tamente c

In bas Statuto, i (che pub 50 soci) quindi un zioni ma legato, e 200 soci.

Secondo statuto, Sezioni n mero di : noverano 15 ed anc Con un quindi, c questo Se 70 voti; 1 soci, distr n magg di soli 1 pop, anno di soci in lando un questo gr 7200 soci ti delle p; tre lo ste distribuit maggiori, tanto 36 v pare ne l

Lungi d re il dirit riti delle se spesso colajo no passione e mente acc guai un dell'idea.

Ma senz mo di cert (di soci at qualche f e Pur sem Sezioni n colpa loro n ambient nostra far rasstriano l'attrezzat e le mani delle Sezi ricordi - che nessesu ricca; e le cospicue si soltanto p ziativa, pure favo dei loro st

Comung sul terren alpinistica, zioni mino tà di diritti tica delle e cioè di t ste, meno

11º AC Rifut

Turni s

Pe all

In ag

Per in Sezion

Rifut a

Scuola nulle f sulla fa sui gru pianura Informazi

## Settimane alpine

Le «SETTIMANE ALPINE 1957» vi danno la possibilità di trascorrere a condizioni particolarmente favorevoli, nelle più belle zone delle Alpi e nell'eccezionale ambiente del Rifugio, il vostro periodo di ferie e di riposo.

Trattamento ottimo ed economico sono le caratteristiche delle nostre Settimane. Turni di 7 giorni con inizio da qualsiasi giorno della settimana si svolgeranno presso i sottolocalità Rifugi scelti in modo da dare la possibilità agli alpinisti di effettuare le loro ascensioni, agli escursionisti e ai turisti di compiere escursioni e passeggiate e agli amanti della quiete e del riposo di trovare l'ambiente ideale.

**GRUPPO MASINO-BREGAZIA-DISGRAZIA**

Accesso da Ardenno Masino: Rif. Gianetti (m. 2534); Rif. Allievi (m. 2395); Rif. Ponti (m. 2585). Quota L. 11.000 per turno in ciascuno dei tre Rifugi.

Accesso da Solda: Rif. Città di Milano (m. 2573). Quota L. 11.000 per turno.

**GRUPPO DISGRAZIA-VAL MALENCO**

Accesso da Chiesa Val Malenco. Rif. Porro A. (m. 1965). Quota L. 12.000 per turno.

Rif. Tartaglione-Crispo (m. 1800). Quota L. 10.000 per turno.

**GRUPPO ORTLES CEVEDALE**

Accesso da Bormio-S. Caterina Valfurva: Rif. Pizzini (m. 2706); Rif. Brenta (m. 2493); Rif. V. Alpi (m. 2577). Quota L. 13.000 per turno nei tre Rifugi.

Accesso da Solda: Rif. Città di Milano (m. 2573). Quota L. 12.000 per turno.

Accesso da Trafoi: Rif. Borletti (m. 2191). Quota L. 11.000 per turno.

Accesso da Val Martello: Rif. Nino Corsi (m. 2264). Quota L. 12.000 per turno.

Accesso da S. Gertrude in Val d'Ultimo: Rif. Canziani (m. 2504). Quota L. 11.000 per turno.

**GRUPPO ALPI AURINE**

Accesso Campo Tures-Lutago-Rio Bianco. Rif. Porro G. (m. 2420). Quota L. 12.000 per turno.

I posti disponibili sono limitati, per cui è consigliabile affrettare le prenotazioni versando un acconto di L. 2.000 per turno alla Segreteria del C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico n. 6 (Tel. 808.421-896.971), la quale è a disposizione per qualsiasi informazione.

## SOTTOSCRIZIONE

Rifugio "Bignami",

IV Elenco

Riperto	L. 2.258.652
Villa Giorgio	1.000
Caresia Mario e	1.000
Claudio	1.000
Brasca Cesare e	3.000
Giuseppina	1.000
Rosabba e Pompeo	5.000
De Vecchi Giuseppe	2.000
Falasco Lucio	2.000
Re de Paolini Aure-	1.000
lio e Mario	1.000
Serra rag. Carlo	1.000
Strumolo Giuseppe	500
Segre Manfredino	20.000
Mantovani Mario	5.000
N. N.	1.000
Allievi Aldo	1.000
Valsecchi rag. Davide	1.000
Corvaya Aldo	2.000
Schiavio cav. Oindo	5.000
Totale	L. 2.310.652

## Gruppo Anziani

Gite fatte. - Le ultime tre hanno avuto come nota comune il sole coperto ed il bagnato. Quella del 2 giugno in sparuta schiera si effettuò al Lenquoine e poi perpetuando la consuetudine della «ravitata» al Roccol Loria.

La seconda, 9 giugno, fu un pellegrinaggio di pochi alla memoria dell'amico Bietti nel ventennio della sua salita «oltre le vette» effettuata alla sua capanna in Rieccio.

E infine quella del 23 giugno alla Zamboni-Zappa fatta in comune con i soci del Gruppo Anziani di Lugano e un gruppo di amici della S.E.M.

A questa simpatica riunione, che ripetiamo da qualche anno,

## Settimana alpinistica nelle Alpi Retiche

### Traversata Capanna Gianetti - Capanna Damiano Marinelli-Bombardieri

Ne diamo il programma itinerario:

Sabato 27 luglio 1957: Da Bagni Masino (m. 1171) salita su sentiero abbastanza comodo e panoramico al Rif. Luigi Gianetti (m. 2534) in Val Porcellazzo. Ore di salita 4; pernottamento Rif. Gianetti.

Domenica 28 luglio: Dal Rif. Gianetti ascensione su roccia granitica al Pizzo Badile (m. 3308), via del versante sud e discesa per la stessa al Rif. Gianetti. Ore di salita 4, di discesa 3; pernottamento Rif. Gianetti.

Lunedì 29 luglio: Dal Rif. Gianetti seguendo il sentiero Roma e superando Passo Camerozzo (m. 2720), Passo Quaido Nord (m. 2750), Passo dell'Avercia (m. 2540) al Rif. Allievi (m. 2390) in Val di Zocca. Ore di traversata 6,30; pernottamento Rif. Allievi.

Martedì 30 luglio: Dal Rif. Allievi, seguendo sempre il sentiero Roma e superando Passo di Val Torrone (m. 2550), Passo Camerozzo (m. 2950) e la Bocchetta Roma (m. 2810) al Rif. Cesare Ponti (m. 2585) in Val Predrossa. Ore di traversata 5,30; pernottamento Rif. Ponti.

Mercoledì 31 luglio: Dal Rif. Ponti ascensione al M. Disgrazia (m. 3676), mista roccia e ghiaccio, per la cresta di Pioda (O.N.O.) e discesa per la stessa via al Rif. Ponti. Ore di salita 4, di discesa 3; pernottamento Rif. Ponti.

Venerdì 2 agosto: Dal Rif. Vantegoni-Crispo salita su sentiero al Rif. Longoni (m. 2391) e superando il Passo Tremoggia, il Passo Scerscen, traversata parte su sentiero e parte su ghiacciaio, con arrivo alla Cap. Damiano Marinelli-Bombardieri (m. 2813) nel via al Rif. Ponti. Ore di traversata 7; pernottamento Cap. Marinelli-Bombardieri.

Sabato 3 agosto: Dal Rif. Marinelli-Bombardieri salita su ghiacciaio e roccia alla Cap. Marco Roma (m. 3597) da cui, per la cresta sud, al Pizzo Bernina (m. 4050) e discesa per la stessa via alla Cap. Marco

## Gruppo Valmasino Disgrazia - Bernina

Roma, con ritorno dalla Forcola di Bellivista alla Cap. Marinelli-Bombardieri. Ore di salita al Pizzo Bernina 5, di discesa dallo stesso 4, totale ore 9.

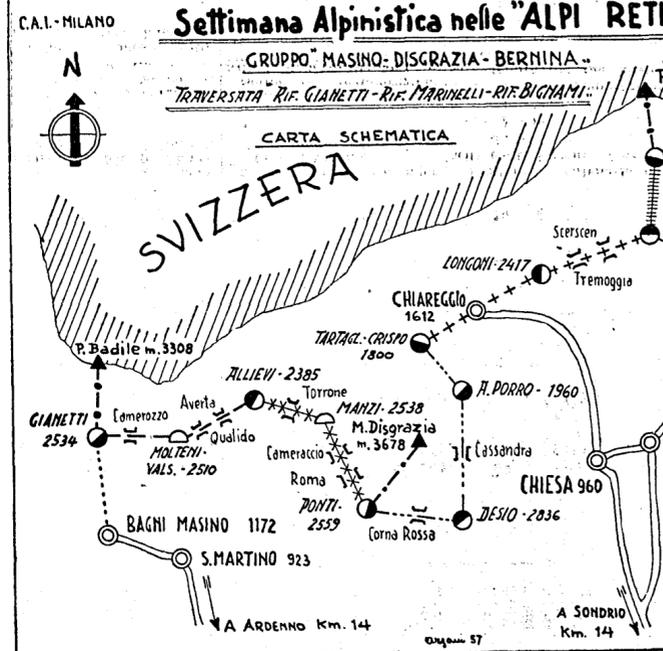
Domenica 4 agosto: Dal Rif. Marinelli-Bombardieri a l.a Bocchetta Caspoggio; Rif. Roberto Bignami; Rif. Zoja e discesa a Lanzada.

Termine della traversata.

Gli orari di partenza verranno diramati giorno per giorno dal Direttore di gita.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soci C.A.I. L. 15.000; non soci L. 16.000 (comprende ogni compenso per l'organizzazione generale, per l'assistenza tecnica e le prestazioni della Guida, per tutte le spese di vitto e pernottamento della gita o eventuali prestazioni di



## Settimana Alpinistica nelle "ALPI RETICHE."

Attrezzatura singola obbligatoria: Zaino non molto ampio con reggisacchi, piccozza leggera, ramponi leggeri con cinghie di ricambio, cordino di nylon o canapa da m. 4 mm. 8, 2 moschettoni, scarpioni d'alta montagna non molto pesanti, pedule da riposo, ghette, borraaccia, della gita, torciglione, 2 candele, 1 scatola fiammiferi, fionnetto con Meta, lucido non grasso per scarpone, spazzolino per lucido, occhiali con lenti verdi, tute, plastica di 1,20 x una carta igienica, 2 paia di guanti lana, calze di lana, giacca a vento, cuffia di lana, maglia di lana, coltello, stringhe, ago e cotone.

A cura dell'organizzazione ogni partecipante avrà in dotazione una corda di nylon da m. 40 e materiale sanitario.

Il vostro sacco da montagna con tutto il materiale non deve superare assolutamente gli 11 chili.

Mezzi di comunicazione per raggiungere le località di partenza: Non appena ricevuta l'iscrizione definitiva, l'organizzazione si farà premura di comunicare gli orari dei mezzi di comunicazione in partenza da Milano per Ardenno, Masino e da Ardenno per Bagni di Masino.

Rammentare di portare la tessera del C.A.I. per gli sconti previsti nei Rifugi.

A tutto ciò che termineranno la traversata verrà rilasciato un distintivo-ricordo.

N.B. - Il C.A.I. e gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere ai partecipanti durante lo svolgimento della traversata.

## INDUMENTI THERMICI

TERMOTEX CONCESSIONE LANCIO ROSSI

**INDUMENTI THERMICI**

**SERIE CASSIN**

IN VENDITA NEI NEGOZI SPORTIVI

MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. - MONZA

Il programma gite è stato ostacolato dal maltempo. Purtroppo il 19 maggio è stata colta la terza sociale alla Foce di Mosca (Apuane) in occasione del Raduno Internazionale Tosco-Ligure emiliano, con ascensioni al Bernina della Croce dal canale dell'Interno e al M. Corchia; il 2 giugno in quarta al M. Corno (Apuane) da Galliano, zona caratterizzata per le numerose varietà di fiori e piante che vi crescono; usufruendo di riduzioni al Rif. Pania (Apuane), con ascensioni alla Pania Secca per i denari, al Pizzo della Ssetta, alla Pania della Croce (28 partecipanti).

Le prossime sono: 14 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 15 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 16 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 17 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 18 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 19 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 20 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 21 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 22 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 23 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 24 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 25 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 26 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 27 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 28 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 29 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 30 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 31 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 32 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 33 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 34 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 35 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 36 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 37 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 38 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 39 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 40 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 41 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 42 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 43 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 44 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 45 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 46 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 47 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 48 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 49 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 50 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 51 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 52 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 53 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 54 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 55 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 56 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 57 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 58 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 59 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 60 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 61 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 62 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 63 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 64 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 65 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 66 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 67 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 68 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 69 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 70 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 71 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 72 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 73 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 74 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 75 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 76 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 77 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 78 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 79 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 80 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 81 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 82 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 83 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 84 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 85 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 86 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 87 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 88 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 89 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 90 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 91 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 92 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 93 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 94 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 95 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 96 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 97 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 98 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 99 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 100 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 101 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 102 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 103 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 104 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 105 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 106 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 107 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 108 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 109 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 110 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 111 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 112 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 113 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 114 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 115 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 116 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 117 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 118 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 119 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 120 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 121 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 122 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 123 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 124 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 125 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 126 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 127 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 128 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 129 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 130 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 131 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 132 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 133 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 134 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 135 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 136 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 137 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 138 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 139 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 140 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 141 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 142 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 143 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 144 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 145 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 146 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 147 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 148 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 149 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 150 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 151 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 152 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 153 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 154 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 155 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 156 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 157 corr. Campo-pino-M. Avvocato; 1